



FEDERLEGNO-ARREDO: FOCUS SULLA CRISI E SULL'EDILIZIA

Durante la tavola rotonda che si è tenuta in occasione dell'Assemblea generale della federazione è emerso un panorama di incertezza per il settore ma anche tanta voglia di reagire... con il supporto delle istituzioni

Si è tenuta il 1° luglio presso il museo della Scienza e della Tecnica di Milano l'Assemblea generale di Federlegno-Arredo. Momento centrale è stata una tavola rotonda che si è concentrata su due temi: la crisi, e i possibili segnali di ripresa, e il piano casa per l'Italia. Invitati a rispondere: Giuseppe De Rita, presidente della fondazione Censis, Mario Cucinella, presidente dell'omonimo studio di architettura, Giuseppe Morandini, presidente di Piccola e media industria di Confindustria, Braccio Oddo Baglioni, presidente dell'Oice, Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica, Giorgio Squinzi, presidente di Federchimica, Piero Torretta, presidente di Unì, Ente nazionale unificazioni, e di Ance, Associazione nazionale costruttori edili, e Andrea Negri, presidente di Made Eventi e vicepresidente di Federcostruzioni. Alla domanda sulla crisi nessuno ha potuto dare segnali di ottimismo: «la soluzione non può venire dalle singole aziende, deve pensarci l'intero sistema Paese» ha detto Morandini; «chiediamo sostegno agli investimenti, rilancio dei consumi, e una revisione, me-



**Rosario Messina,
presidente
di Federlegno-Arredo**

glio una moratoria, dei parametri di Basilea 2». I segnali negativi sono ancora forti in tutti i settori: produzione a -24%, nel 2009 si stima un calo nelle costruzioni del 15%, i nuovi progetti tentano a partire e ciò è segno che la fine della crisi non è dietro l'angolo. De Rita ha proposto tre strade al settore: innanzitutto diventare un interlocutore di peso nei confronti del Governo, proponendo progetti per opere pubbliche, secondariamente avere una visione strategica per la propria azienda, e infine lavorare in gruppo, facendo leva sulla federazione.

Sul piano casa è emersa la necessità della collaborazione del Governo con tutte le imprese interessate. È già stato programmato in proposito un tavolo interministeriale. È stata poi sottolineata una nuova attenzione da parte dei consumatori per il tema della qualità ambientale ed edilizia.

Rosario Messina, presidente di Federlegno-Arredo, ha chiuso i lavori ribadendo l'importanza della strategia di gruppo per avere un peso maggiore nei rapporti con le istituzioni, alle quali chiede un sostegno per far ripartire i consumi. (a.m.)

ARREDAMENTO A -4,3% NEL 2008

Nel corso dell'Assemblea generale di Federlegno-Arredo sono stati resi noti i dati consolidati del sistema legno-arredamento italiano relativi al 2008: il macro-settore arredamento, con un giro d'affari di quasi 23 miliardi di euro, subisce una flessione del 4,3% rispetto al 2007. Le esportazioni calano dell'1,3%, le importazioni si mantengono stabili, ma il consumo interno apparente scende addirittura del 6%.

L'aspetto più preoccupante del quadro generale, però, è che i già significativi cali dello scorso anno stanno diventando nel 2009 pesanti e generalizzati. «Questa», ha affermato Rosario Messina, presidente di Federlegno-Arredo, «è una crisi che subiamo, come tutti gli altri, ma che soffriamo di più perché il nostro prodotto è un bene di consumo durevole, un investimento che ha bisogno della fiducia di cui nei mesi scorsi il mondo economico ha scarseggiato».